BIOΔ4

Interreg Italia-Österreich

European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

VENETO AGRICOLTURA

TESAF

lk Landwirtschaftskammer Tirol

Crediti formativi riconosciuti dall' Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Belluno

La biodiversità forestale - Il Metodo BIOΔ4

La biodiversità forestale - Il Metodo BIOΔ4
h. 10.00-11.00

Emanuele Lingua	Valutazione della Biodiversità degli ecosistemi forestali
Claudio Betetto	Verso la definizione del set di indicatori BIOΔ4
Michele Cassol	Il set di indicatori BIOΔ4
Daniele Belli	BIOΔ4 & Certificazione
Emanuele Lingua	Interventi selvicolturali & biodiversità

Crediti formativi riconosciuti dall' Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Belluno

WP3 – Valutazione della Biodiversità degli ecosistemi forestali transfrontalieri

Emanuele Lingua, Claudio Betetto, Paola Bolzon
Dip. Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF)
Università degli Studi di Padova

Popolamenti forestali

31 % della superficie
80 % della biodiversità

Biodiversità Forestale

Valutazione

Gestione Forestale sostenibile

Biodiversità

L'articolo 2 della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity - CBD) del 1992 definisce la biodiversità come:

"la variabilità tra organismi viventi di qualsiasi tipo compresi, tra gli altri, quelli terrestri, marini e di altri ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici dei quali questi sono parte; questo include la diversità all'interno delle specie, tra le specie e degli ecosistemi"

Biodiversità

E' da tempo consuetudine considerare la biodiversità a 3 livelli principali:

- **diversità genetica**, cioè la variabilità nel pool genico degli organismi;

- **diversità specifica**, in genere definita dalla ricchezza specifica, ovvero il numero di specie che sono presenti in una particolare area (o comunità, o ecosistema), o dalla combinazione di ricchezza delle specie e loro equitabilità, che esprime l'uniformità nella distribuzione dell'abbondanza relativa delle specie;

- **diversità ecosistemica**, relativa alla varietà di differenti ecosistemi presenti sul pianeta.

Biodiversità

Con il termine biodiversità si intendeva descrivere principalmente la diversità a livello di geni, specie ed ecosistema; tale concetto è poi stato esteso ad includere la **diversità strutturale** e di **processi** (Franklin 1988, Franklin et al. 1989).

Noss (1990) e Franklin (1993) suggeriscono dunque che esistono attributi delle biodiversità relativi a composizione, struttura e funzioni che operano a diverse scale gerarchiche e collegati a processi biologici.

Obiettivi

Individuazione di un set di indicatori per la valutazione e valorizzazione dei popolamenti forestali gestiti

Predisposizione di un indicatore sintetico BIOΔ4 e relative soglie atte a valorizzare una gestione compatibile con alti livelli di biodiversità

Costruire uno schema prototipale di certificazione

Individuare buone pratiche di gestione

Biodiversità

≠

Numero di specie

Biodiversità

≠

Naturalità

BIOΔ4

Biodiversità reale

vs.

Biodiversità potenziale

Crediti formativi riconosciuti dall' Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Belluno

Interventi selvicolturali & biodiversità

Emanuele Lingua, Claudio Betetto, Paola Bolzon
Dip. Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF)
Università degli Studi di Padova

Gestione Forestale sostenibile & biodiversità

Nel bosco coltivato vengono in genere favorita ***una o più specie*** in relazione alla facoltà pollonifera, la rapidità di accrescimento la qualità e la quantità della produzione legnosa.

La coltivazione influenza la **struttura** del bosco, i processi di rinnovazione, la **distribuzione** in classi di età e, in particolare, **l'età massima** (in relazione al turno o al diametro di recidibilità).

www.ricercaforestale.it

Il governo e il trattamento influenzano i tempi e i modi della rinnovazione naturale, con un effetto anche sulle frequenze geniche in relazione ai caratteri fenotipici dei singoli individui della o delle specie presenti.
Tra gli aspetti su cui maggiormente agisce la selvicoltura si sottolinea la **struttura verticale** dei soprassuoli, la **struttura cronologica** dei soprassuoli, presenza di **necromassa** arborea, l'apertura di **vuoti nella copertura** arborea.

www.ricercaforestale.it

Diversificare

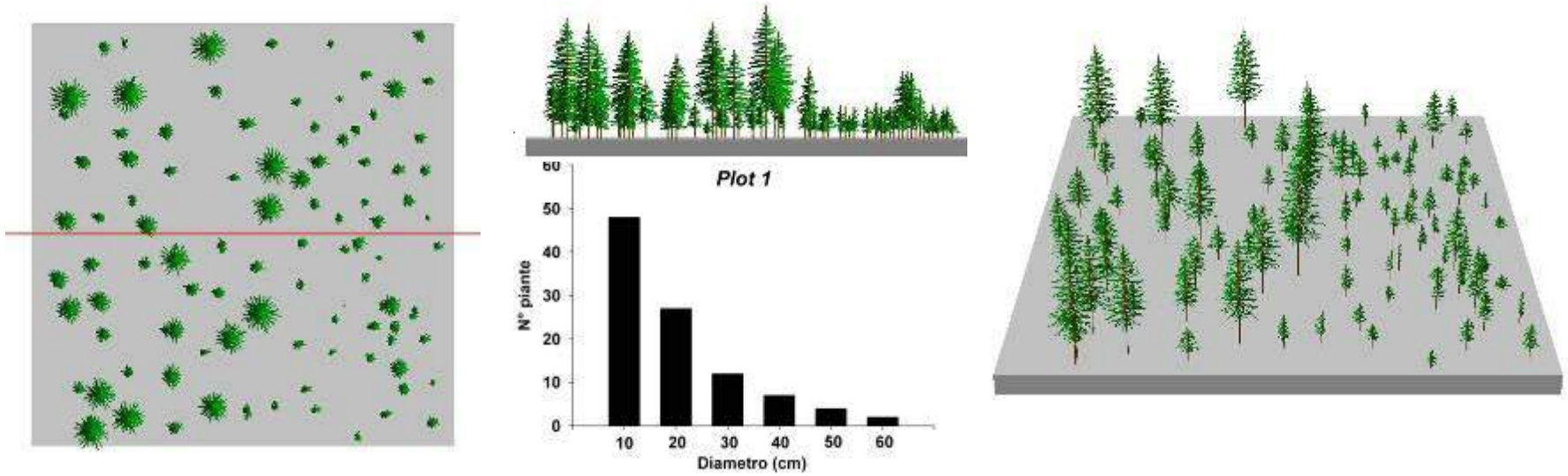
Aumentare l'eterogeneità

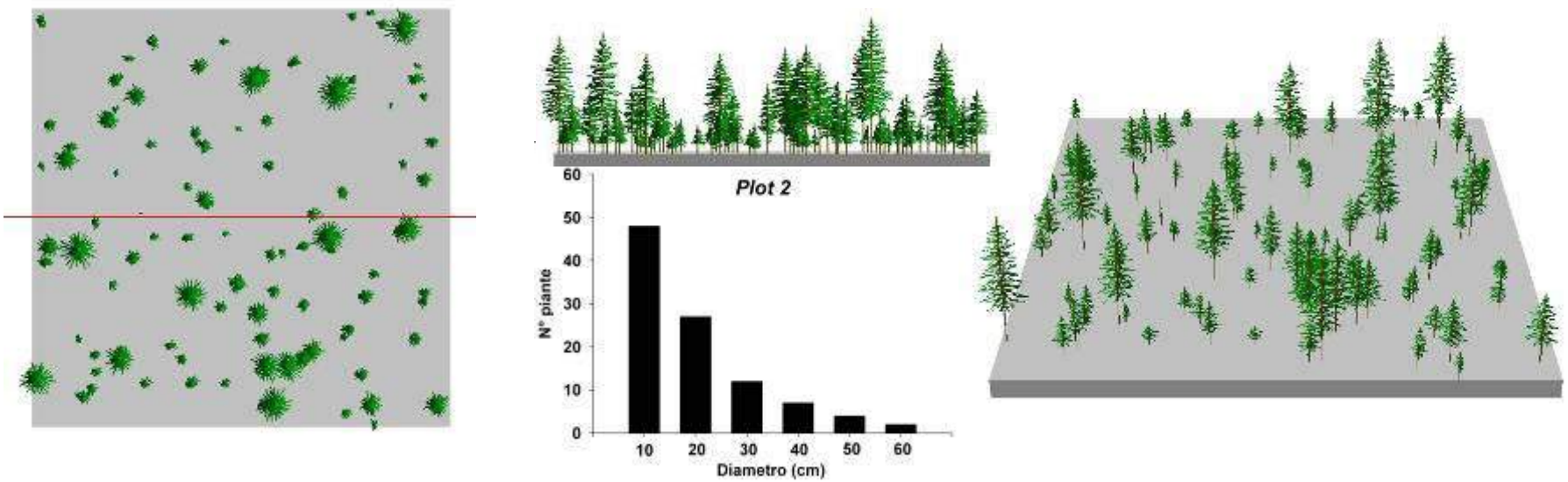
Dimensionale

Cronologica

Spaziale

Popolamenti misti


Plot 1
N° piante
0
10
20
30
40
50
60
10
20
30
40
50
60
Diametro (cm)


Plot 2
N° piante
0
10
20
30
40
50
60
10
20
30
40
50
60
Diametro (cm)

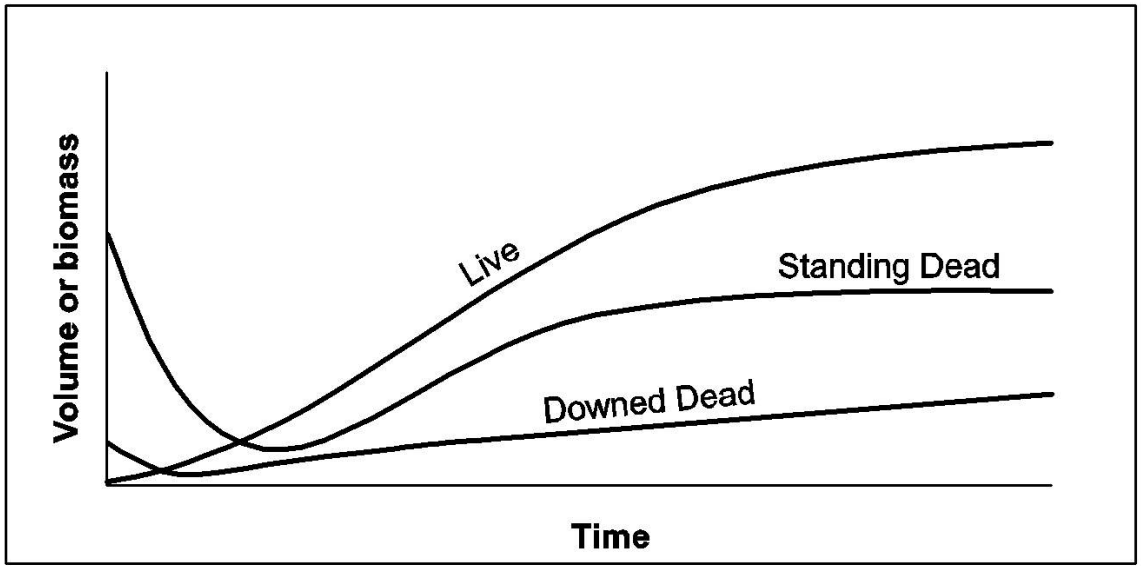
Interruzione della copertura

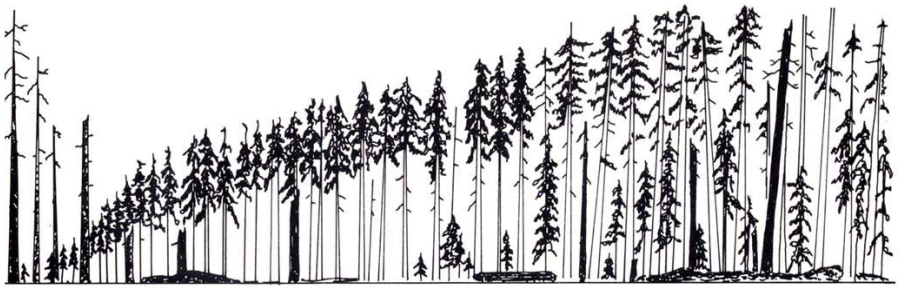
Isole di senescenza

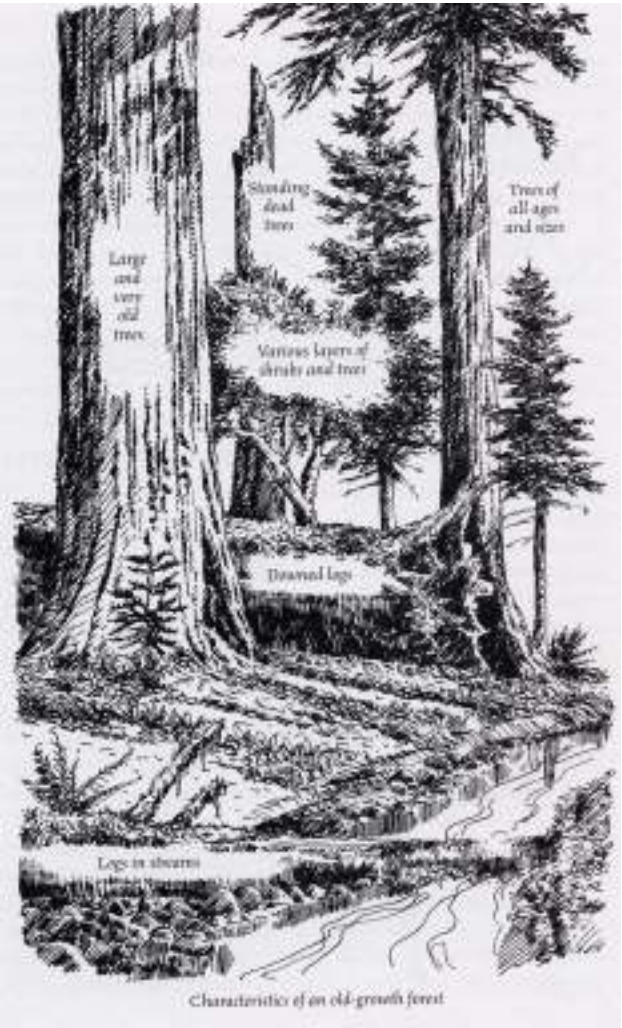
Alberi ad invecchiamento indefinito

Alberi grandi di specie differenti

Garbarino et al.2015

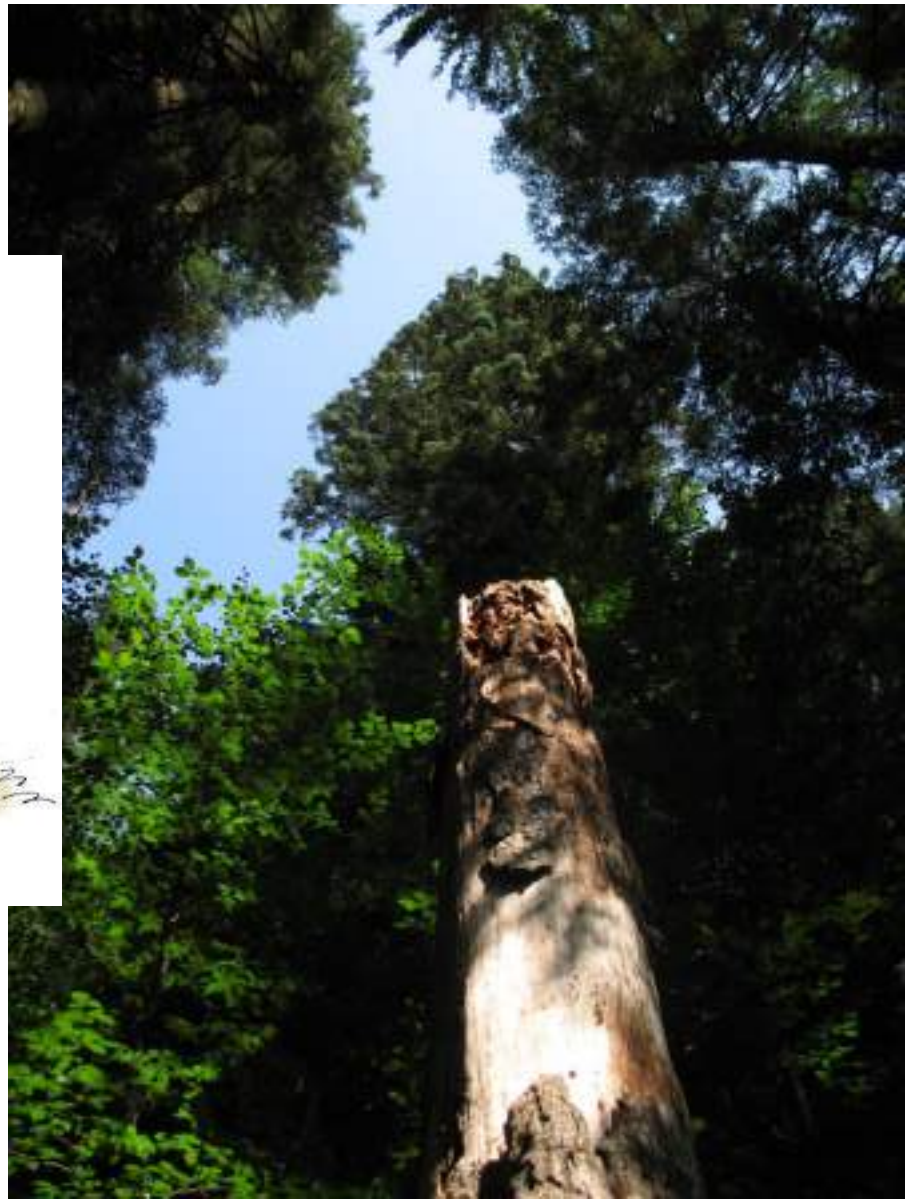






Necromassa

Alberi morti in piedi - *Snag*



Cercinatura

Similä M., Junninen K. (eds) (2012).

Alberi morti a terra - *log*

Schianti
Stroncamenti & sradicamenti

Similä M., Junninen K. (eds) (2012).

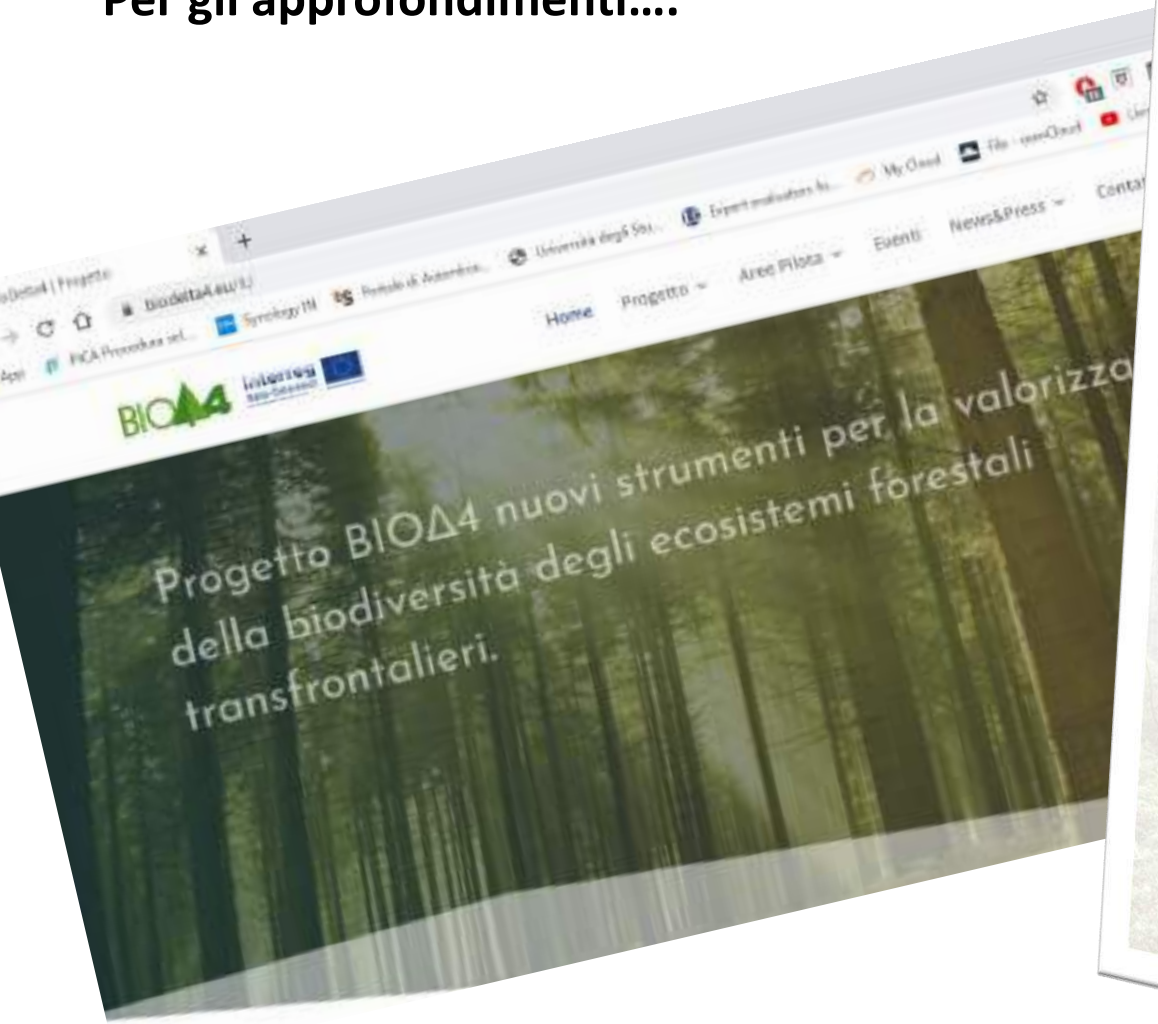
Necromassa a terra

Schianti
Sradicamenti

Necromassa in piedi e a terra

Schianti & Stroncamenti

Per gli approfondimenti….



Grazie per l'attenzione.....

Domande.....
...o pronti per il coffee break?